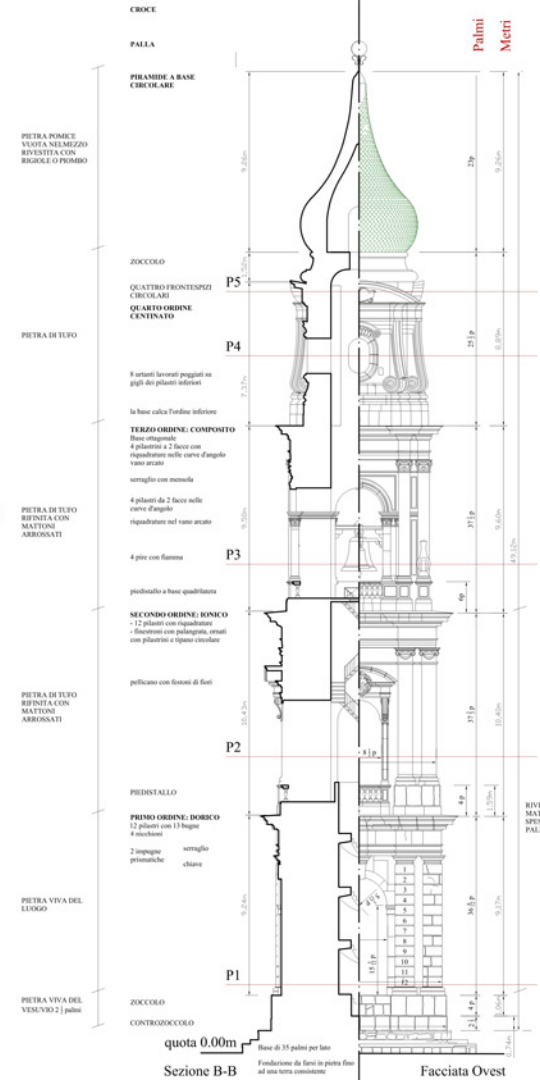


QUATTRO ORDINI CON ZOCCOLO E CONTROZOCCOLO, CON PIRAMIDE CHE TERMINA L'OPERA



Mariano Nuzzo nasce a Caserta nel 1977, si diploma al Liceo Scientifico Cortese di Maddaloni nel 1996 e si laurea in architettura nel marzo 2001. Dottore di ricerca in Conservazione dei beni architettonici nel 2005 (SUN) e Specialista in beni architettonici e del paesaggio presso l'Università "La Sapienza" nel 2010. È giornalista pubblicista dal giugno 2009. È nominato Ispettore onorario per la tutela dei Beni Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Caserta nell'Ottobre 2011.

Ha svolto attività di ricerca nel settore dei beni culturali presso la Seconda Università di Napoli e presso l'Università del Salento. Ha svolto incarichi di insegnamento presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara (2005, 2007) e presso la Facoltà di Beni Culturali dell'Università del Salento (2009).

È promotore di diversi convegni nel settore della tutela del patrimonio architettonico ed autore di diverse pubblicazioni tra cui: Architettura, ambiente e conservazione di dell'Oratorio di S. Maria del Loreto (Melagrana, 2006); Giuseppe Valadier ed il restauro degli Orzi e Curiazi in Albano Laziale (in Palladio n. 38, 2006); L'Architetto restaura (Caserta, 2008); La Città indifferente (Pozzuoli, 2009); La tutela del patrimonio artistico nello Stato Pontificio (Limena, 2010). Ha svolto lezioni presso l'Università Internacional de Andalucía, sede Antonio Machado, Baeza (Jaén) Spagna dal 3 al 14 novembre 2008. Il 15 Marzo 2007 ha svolto una lezione intitolata "Requisiti di sicurezza e conservazione", presso la Facoltà di Ingegneria di Perugia.

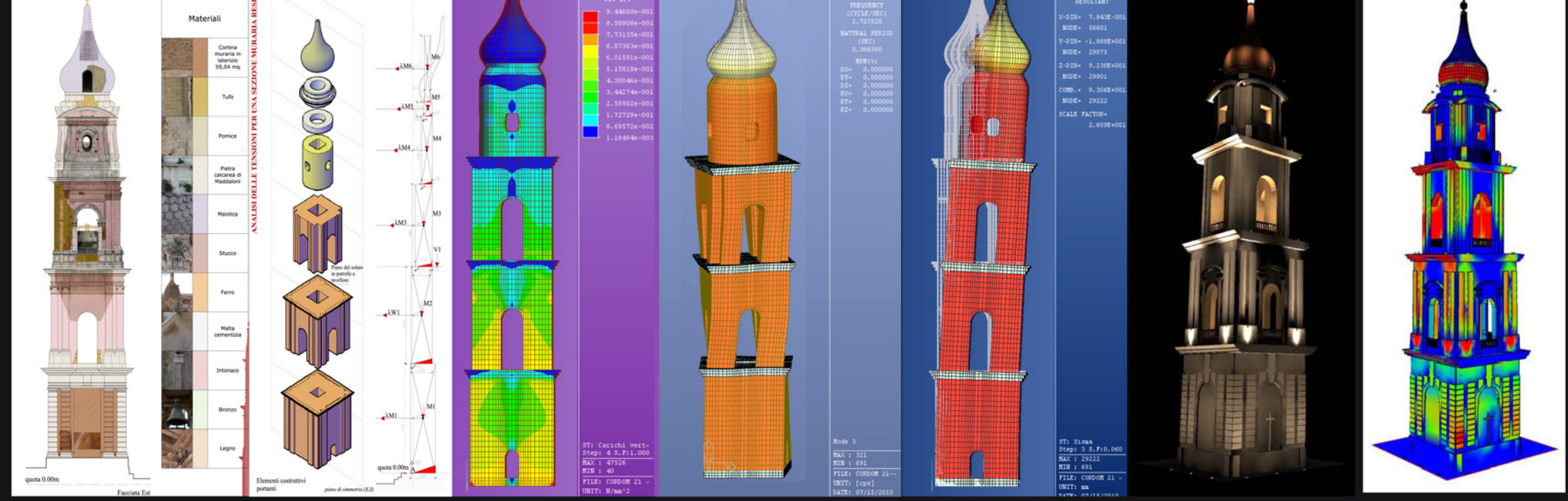
Il 12 febbraio 2007 ha tenuto una relazione per la conferenza di presentazione del "Progetto Laocoonte scpa" iniziative di recupero dei centri storici, beni architettonici, ambientali e per il turismo dell'Alto Casertano. Il 5 dicembre 2003 organizza e coordina, per conto dell'Ordine degli Architetti, degli Ingegneri della provincia di Caserta e dei Geologi della Regione Campania, il convegno di studi "Prevenzione Sismica nei Centri Storici della Regione Campania".

Mariano Nuzzo was born in Caserta in 1977, he graduated from High School in 1996 Cortese di Maddaloni and graduated in architecture in March 2001. PhD in Conservation of architectural heritage in 2005 (SUN) and Specialist in architectural and landscape at the University "La Sapienza" in 2010. Is a freelance journalist since June 2009. He was appointed Honorary Inspector for the Protection of Architectural and Landscape for the Province of Caserta in October 2011. He has conducted research in the field of cultural heritage at the Second University of Naples and the University of Salento. He has held teaching positions at the Faculty of Architecture, University of Ferrara (2005, 2007) and Cultural Heritage at the Faculty of the University of Salento (2009). And promoter of several conferences in the field of protection of architectural heritage and author of several publications including: architecture, environment and conservation of the Oratory of S. Mary of Loreto (Pomegranate, 2006), Giuseppe Valadier and the restoration of the Horatii at Albano and Curiazi Lazio (Palladio 38, 2006). The Architect restores (Caserta, 2008), The City indifferent (Pozzuoli, 2009). The protection of heritage in the Papal States (Limerick, 2010). He has given lectures at the Universidad Internacional de Andalucía, home of Antonio Machado, Baeza (Jaén) Spain 3 to 14 November 2008. The March 15, 2007, gave his lecture entitled "Safety and Storage", at the Faculty of Engineering of Perugia. On February 2, 2007 held a conference report for the presentation of the "Laocoön scpa Project" recovery initiatives of city centers, architectural, environmental and tourism Alto Casertano. The organization and coordination of December 5, 2003, on behalf of the Order of Architects, Engineers of the Province of Caserta and the Campania region of Geologists, the study conference "Prevention of Seismic Historical Places in the Campania Region".

Studio arch. Mariano Nuzzo
Via Appia 86 - 81028 Santa Maria a Vico (Caserta)
tel 0823 324005 cell.: 0039 347 8372187
email: mariano.nuzzo@gmail.com



ANALISI DEI MATERIALI - ANALISI STATICA - ANALISI DINAMICA - PROGETTO ILLUMINOTECNICO





Campanile monumentale della Basilica Minore del Corpo di Cristo



Vista della passerella in tubi e giunti



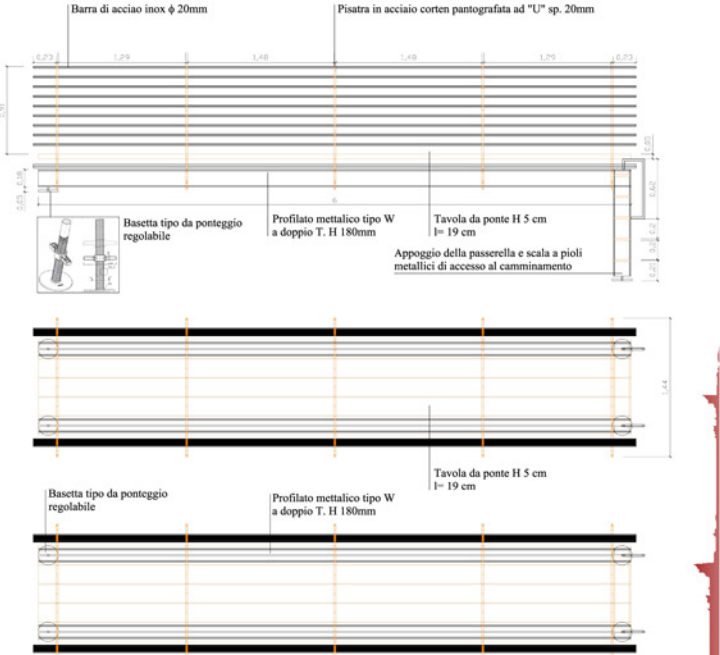
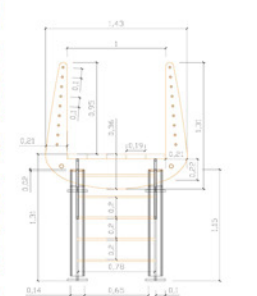
Passerella ed abaino distrutti



Passerella in cls prima del fulmine '08



Passerella in calcestruzzo armato, 2008



Il progetto di restauro del Campanile monumentale della Basilica del SS. Corpo di Cristo di Maddaloni The restoration project of monumental bell tower of the Basilica SS.Body of Christ of Maddaloni

Il progetto di restauro del Campanile monumentale della Basilica del SS. Corpo di Cristo di Maddaloni è stato voluto e commissionato dalla Diocesi di Caserta per far fronte a dichiarate esigenze di riabilitazione strutturale e di restauro architettonico del monumento. Il restauro del campanile ha rappresentato per l'intera comunità civile e diocesana un evento importante, non solo perché legato alla necessità della conservazione dell'opera monumentale, ma anche perché di forte impatto psicologico per il contesto sociale. L'intervento ha teso prioritariamente a restituire sicurezza statica ed a conservare la qualità architettonica del Campanile, opera di riconosciuto interesse culturale. I principali filoni di intervento hanno riguardato: la messa in sicurezza degli elementi dissestati dal fulmine; la riqualificazione degli elementi recuperati; la verifica di tutti gli elementi lapidei interessati dalla caduta della pietra, esplosa sotto l'azione della carica elettrica del fulmine; la verifica e la protezione delle catene e degli elementi metallici; l'integrazione per linee di inviluppo delle parti perse, ma riproducibili; la rimozione delle erbe infestanti e la pulitura della pietra; la realizzazione di una nuova passerella in acciaio e legno; nuove cancellate per delimitare l'area di pertinenza del campanile; la realizzazione di un impianto parafulmine e di un nuovo impianto elettrico. Gli interventi realizzati sono stati calibrati mediante verifiche diagnostiche "in situ" e test di efficacia dell'intervento progettato, in modo da tenere preventivamente e costantemente sotto controllo l'esito dell'intervento e di valutarne puntualmente l'impatto economico. Considerando lo stato di degrado della "pietra di San Iorio" si è effettuata una verifica delle sue caratteristiche petrografiche e fisiche per operare una pressione di pulitura adeguata e si è individuato il prodotto protettivo compatibile che ha permesso di conservare al meglio i toni della pietra e migliorare le sue caratteristiche di resistenza agli agenti corrosivi. Gli interventi sugli intonaci hanno teso a conservare la materia e a reintegrarla dove necessario. Ogni intervento ha mirato a conservare la materia esistente, senza alterare in alcun modo la sua immagine d'insieme, caratterizzando comunque l'aspetto "contemporaneo" dell'opera architettonica.

